



Indice

CSRD e *standard* di sostenibilità

- ESAP: pubblicazione Regolamento in GUUE
- ESRs: pubblicazione Regolamento delegato in GUUE
- Accordo di cooperazione EFRAG – TNFD

Regolamento Tassonomia

- FAQ Commissione europea sul *Taxonomy Alignment Reporting* per le imprese finanziarie
- *Call for feedback* su *EU taxonomy-aligning benchmark*

Ulteriori aggiornamenti

- *Guideline ESMA* sull'*enforcement* delle informazioni di sostenibilità
 - *Opinion EIOPA* su dichiarazioni di sostenibilità e *greenwashing*
 - *Consultation paper EIOPA* sul trattamento prudenziale dei rischi di sostenibilità
 - Aggiornamento su *timeline* per linee guida ESMA sui nomi dei fondi
-

CSRD e *standard* di sostenibilità

ESAP: pubblicazione Regolamento in GUUE

Il 20 dicembre 2023, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (GUUE) il [Regolamento \(UE\) 2023/2859](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023, che istituisce un punto di accesso unico europeo (c.d. ESAP, *European Single Access Point*), fornendo un accesso centralizzato alle informazioni accessibili al pubblico pertinenti per i servizi finanziari, i mercati dei capitali e la sostenibilità.

Unitamente al suddetto Regolamento sono stati pubblicati il [Regolamento \(UE\) 2023/2869](#) e la [Direttiva \(UE\) 2023/2864](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023, che modificano rispettivamente taluni regolamenti e direttive per quanto concerne l'istituzione e il funzionamento del punto di accesso unico europeo.

I testi entreranno in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella GUUE.

ESRS: pubblicazione Regolamento delegato in GUUE

Il 22 dicembre scorso è stato pubblicato nella GUUE il [Regolamento delegato \(UE\) 2023/2772](#) della Commissione del 31 luglio 2023, che integra la Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio con riferimento ai principi che le imprese devono utilizzare ai fini della rendicontazione di sostenibilità secondo il calendario previsto dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive*.

Il Regolamento Delegato, entrato in vigore il terzo giorno successivo alla sua pubblicazione nella GUUE, si applica a decorrere dal 1° gennaio 2024 per gli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2024 o in data successiva.

Accordo di cooperazione EFRAG – TNFD

L'EFRAG e la *Taskforce on Nature-related Financial Disclosures* (TNFD), hanno annunciato, il 21 dicembre, la firma di un accordo di cooperazione che sottolinea l'importanza dell'affrontare le questioni legate alla natura per la promozione della sostenibilità aziendale e riflette un impegno condiviso nel migliorare la trasparenza in tema di biodiversità ed ecosistemi.

Tale accordo di cooperazione si basa su una collaborazione pluriennale che si è riflessa negli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS), adottati dalla Commissione europea a luglio del 2023 e allineati alla *disclosure* raccomandata dalla TNFD.

In termini di prossimi passi, l'EFRAG e la TNFD stanno lavorando alla finalizzazione di una mappatura dettagliata dell'interoperabilità, che illustri l'elevato livello di allineamento raggiunto, la cui pubblicazione è attesa agli inizi del 2024.

Regolamento Tassonomia

FAQ Commissione europea sul *Taxonomy Alignment Reporting* per le imprese finanziarie

Il 21 dicembre, la Commissione europea ha pubblicato un documento di FAQ finalizzato a fornire ulteriori guidance interpretative e implementative alle imprese finanziarie sul *reporting* dei loro KPI ai sensi del *Disclosure Delegated Act*, facendo seguito a ulteriori documenti pubblicati in passato su tale atto delegato.

Si ricorda in proposito che le imprese finanziarie sono tenute alla *disclosure* sull'allineamento alla Tassonomia a partire dal 1° gennaio 2024.

Come si legge nello stesso documento, tale bozza, approvata in linea di principio dalla Commissione europea, verrà adottata formalmente in tutte le lingue dell'UE non appena le versioni linguistiche saranno disponibili.

Call for feedback su *EU taxonomy-aligning benchmark*

Il 13 dicembre scorso, la *Platform on Sustainable Finance* ha pubblicato e posto in consultazione il draft report "EU Taxonomy-Aligning Benchmarks (TABs)", per raccogliere *feedback* e *input* in merito allo sviluppo di tali *benchmark*, che si ispirano al successo degli *EU Paris Aligned Benchmarks*.

Nel suddetto *report*, la *Platform* propone due *benchmark* volontari, con l'obiettivo di avviare una discussione in merito al ruolo centrale che la Tassonomia potrebbe assumere nella definizione di *benchmark* climatici e ambientali.

La *call for feedback* sarà aperta per un periodo di tre mesi, fino al 13 marzo 2024.

Ulteriori aggiornamenti

Guideline ESMA sull'enforcement delle informazioni di sostenibilità

Il 15 dicembre, l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha posto in consultazione la [bozza di un set di guideline](#) per la supervisione delle informazioni di sostenibilità.

Obiettivo delle suddette linee guida è assicurare un approccio convergente da parte delle Autorità nazionali competenti nella supervisione delle informazioni sulla sostenibilità delle società quotate richieste ai sensi della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), degli *European Sustainability Reporting Standard* e dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia. Le *guideline* mirano inoltre a stabilire coerenza - e approcci ugualmente solidi - nella supervisione delle informazioni sulla sostenibilità e finanziarie delle imprese quotate, promuovendo maggiore collegamento tra i due tipi di *reporting*.

L'Autorità raccoglierà *feedback* degli *stakeholder* fino al 15 marzo 2024 e prevede di pubblicare le linee guida finali entro il terzo trimestre del 2024.

Opinion EIOPA su dichiarazioni di sostenibilità e greenwashing

EIOPA ha lanciato, il 12 dicembre, una [pubblica consultazione](#) sulla sua bozza di *opinion* in tema di dichiarazioni di sostenibilità e *greenwashing*, aperta a commenti degli *stakeholder* fino al 12 marzo 2024.

L'*opinion* delinea quattro principi, volti ad agevolare una supervisione più efficace e armonizzata delle dichiarazioni di sostenibilità in tutta l'Europa, limitando il rischio di *greenwashing* nei settori assicurativo e delle pensioni.

I suddetti principi evidenziano che le dichiarazioni di sostenibilità dovrebbero essere accurate, precise e coerenti con il profilo generale e il modello di *business* del fornitore o con il profilo dei suoi prodotti; le stesse dovrebbero essere tenute aggiornate e qualunque modifica comunicata tempestivamente e chiaramente motivata; le dichiarazioni di sostenibilità dovrebbero essere inoltre sostanziate attraverso fatti e motivazioni chiari, nonché accessibili agli *stakeholder*.

L'Autorità fornisce inoltre esempi di buone e cattive pratiche per ogni principio, al fine di illustrare come il *greenwashing* possa manifestarsi nella pratica.

Consultation paper EIOPA sul trattamento prudenziale dei rischi di sostenibilità

EIOPA ha avviato, il 13 dicembre scorso, [una consultazione](#) sul trattamento prudenziale dei rischi di sostenibilità.

Il documento in consultazione, segue il *discussion paper* pubblicato dall'Autorità a dicembre del 2022 nell'ambito del mandato previsto dalla Direttiva *Solvency II*

(*Prudential treatment of sustainability risks*) e valuta la possibilità di un trattamento prudenziale dedicato dei rischi associati a fattori ambientali e sociali.

Il *consultation paper* sarà aperto a *feedback* degli *stakeholder* fino al 22 marzo 2024.

Aggiornamento su *timeline* per linee guida ESMA sui nomi dei fondi

Il 14 dicembre, l'ESMA ha fornito un aggiornamento sullo stato delle linee guida sui termini ESG e collegati alla sostenibilità nei nomi dei fondi, compresi i dettagli sul *timing* della loro pubblicazione.

In considerazione del progredire delle revisioni delle Direttive AIFMD e UCITS, l'Autorità ha infatti deciso di posporre l'adozione delle suddette *guideline* per assicurare che l'esito di tali *review* possa essere pienamente preso in considerazione.

L'Autorità prevede di adottare le linee guida a seguito della suddetta revisione e ne prevede l'applicazione tre mesi dopo la data di pubblicazione sul proprio sito in tutte le lingue ufficiali dell'UE.